



La scoperta
24 ore dopo

I genitori avevano lasciato la casa per il weekend. Solo lunedì pomeriggio hanno trovato il cadavere

Stefano Zanette
CERTOSA DI PAVIA

SOSTIENE che il fratellastro lo stesse minacciando con un coltello. E lui lo ha colpito, con quasi una decina di martellate alla testa. Lasciando poi il corpo nel garage per quasi 24 ore. Ugo Gaigher, 47 anni, è accusato di omicidio volontario, posto in stato di fermo dai carabinieri e portato in carcere. Luigi Venuto, 40 anni, è stato trovato ormai privo di vita, nel garage della casa a Samperone, frazione di Certosa di Pavia. La lite risale a domenica sera, ma la tragedia è stata scoperta solo nel tardo pomeriggio di lunedì, quando sono rientrati a casa i genitori, pensionati. Sono stati loro a chiamare i carabinieri. I militari del Comando provinciale di Pavia, comandato dal colonnello Fabio Cairo, hanno ricostruito l'accaduto e fermato l'indiziato di delitto, interrogato fino alle 2 di notte alla presenza del magistrato titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Roberto Valli, e dell'avvocato difensore. La lite sarebbe iniziata alla sagra in un paese vicino, dove Luigi Venuto (un passato costellato da tossicodipendenza e alcolismo, con anche qualche precedente di comportamento violento) era stato raggiunto dal fratellastro maggiore (incensurato), chiamato pare proprio per riportarsi a casa il 40enne che sembra avesse esagerato con l'alcol. Ma il tentativo è fallito e Ugo Gaigher è riuscito a tornare a casa solo con il cane, con il quale il fratellastro era andato alla sagra. Solo successivamente Luigi Venuto è tornato nell'abitazione di Sam-

Litiga col fratellastro ubriaco e lo uccide a martellate in testa

Certosa, l'ha lasciato morto in garage fino al rientro dei genitori

perone, dove è scoppiata la lite con il fratellastro.

VENUTO, ha raccontato il fratellastro ora nei guai, avrebbe estratto un coltello e si sarebbe fatto minaccioso, al punto che Gaigher si sarebbe rifugiato in garage, dove avrebbe impugnato una mazzetta da muratore (del peso di un chilo) per difendersi. Lo avrebbe fatto però sferrando almeno 8-10 martellate prima di chiudere il garage con il fratellastro ferito (da accertare se agonizzante o già deceduto) e attendere poi per quasi 24 ore il rientro a casa dei genitori, che erano via per il week-end e sono tornati nel tardo pomeriggio di lunedì. Al termine dell'interro-

L'ARRESTATO

Ha 47 anni, sostiene di aver subito minacce con un coltello e di essersi difeso

gatorio, in stato di fermo, è stato portato in carcere a Torre del Gallo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al momento pare improbabile l'eventuale modifica del capo d'imputazione in eccesso di legittima difesa, che invece potrebbe essere solo valutata come attenuante di un omicidio comunque doloso. I carabinieri hanno repertato e posto sotto sequestro sia la mazzetta da muratore usata per l'omicidio che il coltello con il quale la vittima avrebbe inizialmente minacciato l'omicida, sui quali verranno effettuati accertamenti scientifici. Sul corpo del quarantenne ucciso è stata disposta l'autopsia.



La vicenda

L'alcol

Domenica scorsa, Gaigher era andato a prendere Luigi Venuto alla sagra dopo essere stato avvertito degli eccessi di quest'ultimo ma il tentativo era fallito

L'aggressione

Al rientro a casa, il più giovane avrebbe minacciato il maggiore con un coltello e questi avrebbe reagito colpendolo alla testa con una mazzetta da muratore

BRESCIA IL GIALLO

Un cadavere nell'armadio: test del dna per identificarlo

BRESCIA

SARÀ NECESSARIO l'esame del Dna per dare un nome al cadavere trovato in un appartamento nel quartiere Badia di Brescia. È stato infatti impossibile effettuare il riconoscimento a causa dell'avanzato stato di decomposizione del corpo, ritrovato dietro ad alcuni mobili. Gli inquirenti non sono ancora riusciti a rintracciare il figlio del proprietario dell'abitazione, al quale il padre prima di morire aveva lasciato in eredità la casa, che era ormai disabitata da oltre un anno e che era stata messa in vendita. Paolo Monaco, 70 anni, da venti giorni avrebbe fatto perdere le proprie tracce. E secondo una prima analisi del medico legale, il cadavere sarebbe nell'abitazione dove è stato ritrovato, da almeno venti giorni. Per questo è stato prelevato del tessuto dal corpo ormai mummificato e comparato con il Dna prelevato da alcuni capelli ritrovati sulle spazzole nell'abitazione dove Paolo Monaco viveva. I risultati sono attesi nei prossimi giorni. La sorella di Paolo Monaco ha spiegato agli inquirenti di non aver più notizie del fratello da alcune settimane. La polizia al momento non esclude nessuna ipotesi, anche se sul corpo non ci sarebbe evidenti segni di violenza. Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso.

Procedura di valutazione di impatto ambientale Comunicazione di avvenuto deposito della documentazione integrativa

Le Società A2A SPA, AGSM Verona SPA, AIM Vicenza SPA e Dolomiti Energia SPA, con sedi legali rispettivamente in:
 • Brescia, 25124, Via Lamarmora 230,
 • Verona, 37133, Lungadige Galtarossa 8
 • Vicenza, 36100, Contrà Pedemuro San Biagio 72
 • Rovereto, 38068, Via Manzoni 24
 proprietarie in Comune (rispettivamente al 45%, 45%, 5% e 5%) della Centrale Termoelettrica del Mincio, sita in Pontisul Mincio (MN), Via San Nicolò 26,
 con riferimento al progetto: "CENTRALE TERMOELETTRICA DEL MINCIO - RIQUALIFICAZIONE DELLA CIMINIERA A TORRE VISITABILE E PORTA DEL PARCO DEL MINCIO A MODIFICA DELLA PRESCRIZIONE DI CUI AL PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VIA N. 3479 DEL 25/3/2002 RELATIVA AL PROGETTO DI CONVERSIONE IN CICLO COMBINATO DEL GRUPPO 2", sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con avvio del procedimento in data 21/07/2014;
COMUNICAZIONE
 l'avvenuto deposito della sotto elencata documentazione integrativa, richiesta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota protocollo DVA-015-0006289 del 06/03/2015:
 - Relazione integrativa: CTE-MINCIO-TORRE-INT01;
 - Allegato 1.1: Studio delle ricadute al suolo;
 - Allegato a1.2: Algoritmo di Briggs (Briggs plume rise equations);
 - Allegato a1.3: Calcolo innalzamento del pennacchio;
 - Allegato a2.1: Misurazione e valutazione dell'esposizione personale professionale ai campi elettrico e magnetico a 50 Hz;
 - Allegato c1.1: Infomigrans (dicembre 2008 - numero 22);
 - Allegato c1.2: Infomigrans (dicembre 2014 - numero 34);
 - Allegato c1.3: Gruppo Ricerche Avifauna - Campagna Pecchiaiolo 2012.
 Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale, la sintesi

non tecnica e le sopra indicate integrazioni sono depositate per la pubblica consultazione presso:
 - il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma,
 - il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma,
 - la Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano,
 - la Provincia di Mantova - Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale, Via Don Maurizio Maraglio, 4 - 46100 Mantova,
 - il Comune di Pontisul Mincio - Piazza Parolini, 32 - 46040 Pontisul Mincio (MN).
 La documentazione depositata è inoltre consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.
 Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:
DGSvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.
 Milano, 1 luglio 2015

ing. Giampietro Cigolini
Direttore Generale
AGSM Verona SPA

dott. Massimiliano Masi
Responsabile Business Unit
Generazione e Trading
A2A SPA